



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 43/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 5 novembre – venerdì 11 novembre 2011

a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZI FERMI SUI LIVELLI ODIERNI ANCHE PER I PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è aumentata di quasi il 5 % rispetto alla scorsa settimana, prendendo 3,82 euro/barile in più (+0,029 euro/litro), il cambio euro/dollaro ha perso quota (circa l'1,2 % in meno) ed il mercato dei prodotti *'finiti'* Platt's ha fatto registrare aumenti significativi nell'ordine di +0,018 euro/litro per la benzina ed addirittura di +0,030 euro/litro per il gasolio. I prezzi medi Italia, da venerdì 5 novembre, invece sono aumentati in misura molto minore: per la benzina +0,004 euro/litro e +0,012 euro/litro per il gasolio. **Ciò significa che gli aumenti del mercato internazionale del Platt's NON sono stati trasferiti interamente sul prezzo nazionale, con l'effetto di un livello inferiore del prezzo stesso pari a 0,012 euro/litro per la benzina ed a 0,018 euro/litro per il gasolio.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO, che per i prossimi giorni prevede che i prezzi dei carburanti rimangano mediamente attestati sui livelli attuali: "Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate a 113 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 10, hanno fatto registrare variazioni in diminuzione per la benzina in misura pari a -1,7 eurocent/litro e per il gasolio in ragione di -0,5 eurocent/litro. Per i prossimi giorni, ci si può attendere che i prezzi non abbiano oscillazioni significative rispetto a quelli odierni."

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono aumentate significativamente (+3,82 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è diminuito sfavorevolmente per la valuta comunitaria, attestatasi su 1,36 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's prende +0,018 euro/litro) sono aumentati solo di +0,004 euro/litro, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è cresciuto addirittura di +0,030 euro/litro) sono saliti di +0,012 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è attestata al quarto posto per il prezzo della benzina ed al terzo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) - e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro -, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Me-

diterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 29 ottobre a venerdì 4 novembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno - in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 2 novembre a mercoledì 9 novembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in scivolata (1,3633 rispetto a 1,3809 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è salita significativamente, con una variazione nella misura di +3,82 euro/barile (+3,81 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 113), attestandosi dai 79,31 euro/barile iniziali al valore finale di 83,13 euro/barile (+0,029 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 04/11/2011-11/11/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	04/11/11	11/11/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	109,52	113,33	+3,81 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3809	1,3633	-0,0176 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	79,31	83,13	+3,82 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti "finiti" registrano variazioni piuttosto pesanti: la benzina, infatti, nel periodo dal 4 novembre all'11 novembre 2011 guadagna +0,015 euro/litro senza IVA (da 0,524 a 0,539 euro/litro), pari a +0,018 con IVA, il gasolio sale di +0,025 euro/litro senza IVA (da 0,612 a 0,637 euro/litro), pari a +0,030 con IVA. **Rispetto a tali aumenti il prezzo alla pompa in Italia aumenta di +0,004 euro/litro per la benzina e di +0,012 euro/litro per il gasolio: gli aumenti del mercato internazionale NON si sono, pertanto, riversati interamente sul prezzo interno in misura pari a 0,014 euro/litro per la benzina ed a 0,018 per il gasolio.**

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 04/11/2011 - 11/11/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,524	0,612	1,633	1,546
Fine rilevazione	0,539	0,637	1,637	1,558
Differenza senza IVA	+0,015	+0,025		
Differenza con IVA	+0,018	+0,030	+0,004	+0,012
Saldo prezzi interni/internazionali			-0,014	-0,018

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,041/0,049 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,1/11,0 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 07/11/2011	1,592	1,501	+0,003	+0,012
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,633	1,550	-0,001	+0,009
Prezzo scontato reperibile	1,532	1,440	-0,001	+0,015

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 5 novembre a venerdì 11 novembre 2011 è salito di +0,004 euro/litro per la benzina (+0,24 %) ed è aumentato di +0,012 euro/litro per il gasolio (+0,78 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 5 novembre a venerdì 11 novembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,605 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,507 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,001 euro/litro per la benzina e a +0,014 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,032/0,041 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,564 euro/litro per la benzina e su 1,475 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari zero per la benzina ed a +0,014 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 05/11/2011 – 11/11/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,605	1,507
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,564	1,475
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,001	+0,014
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	=0,000	+0,014

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 5 novembre all'11 novembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 32,38 % per la benzina ed al 39,99 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 5 novembre all'11 novembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 12,43 % per la benzina e dell'11,87 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,19 % per la benzina e per il 48,13 % per il gasolio.

Tav. 5 - Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 05/11/2011-11/11/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,633	100,00%	1,550	100,00%
IVA 20 %	0,283	17,36%	0,269	17,36%
Accisa	0,618	37,83%	0,477	30,78%
Totale imposte	0,901	55,19%	0,746	48,13%
Quotazione Platt's	0,529	32,38%	0,620	39,99%
Ricavo industriale	0,203	12,43%	0,184	11,87%
Prezzo industriale	1,633	100,00%	1,550	100,00%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 07.11.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio e dell'aliquota IVA dal 17 settembre, nonché di nuovo delle accise dal 1° novembre 2011, con la benzina a 1.592 euro/litro, l'Italia si colloca alla **quarta posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia, Olanda e Danimarca, e seguita da Regno Unito, Finlandia, Portogallo, Svezia, Germania ed Irlanda, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,517 euro/litro**; con il gasolio a 1,501 euro/ litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito e Svezia, e seguita da Grecia, Danimarca, Irlanda, Germania, Belgio, Portogallo e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,392 euro /litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 31.10.2011, **la classifica dell'Italia migliora di un posto per la benzina (dal terzo al quarto posto) e rimane stabile per il gasolio al terzo posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 07.11.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,661	1	Regno Unito	1,639
2	Olanda	1,621	2	Svezia	1,551
3	Danimarca	1,599	3	Italia	1,501
4	Italia	1,592	4	Grecia	1,491
5	Regno Unito	1,569	5	Danimarca	1,458
6	Finlandia	1,558	6	Irlanda	1,430
7	Portogallo	1,536	7	Germania	1,427
8	Svezia	1,528	8	Belgio	1,411
9	Germania	1,524	9	Portogallo	1,402
10	Irlanda	1,513	10	Cechia	1,398
MEDIA PAESI EURO		1,517	MEDIA PAESI EURO		1,392
MEDIA 27 PAESI		1,499	MEDIA 27 PAESI		1,407

Rispetto allo **“stacco con l’Europa”** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana rimane stabile per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,043 euro/litro (il dato della rilevazione del 31.10.2011 era di 0,043 euro/litro), **e rimane stabile anche per il gasolio**, attestandosi su 0,025 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,025 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l’analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l’*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l’ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti “serviti”.

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l’industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo – opera in linea di massima in senso inverso all’andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt’s sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt’s scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (5 novembre – 11 novembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt’s, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 05/11/2011-11/11/2011

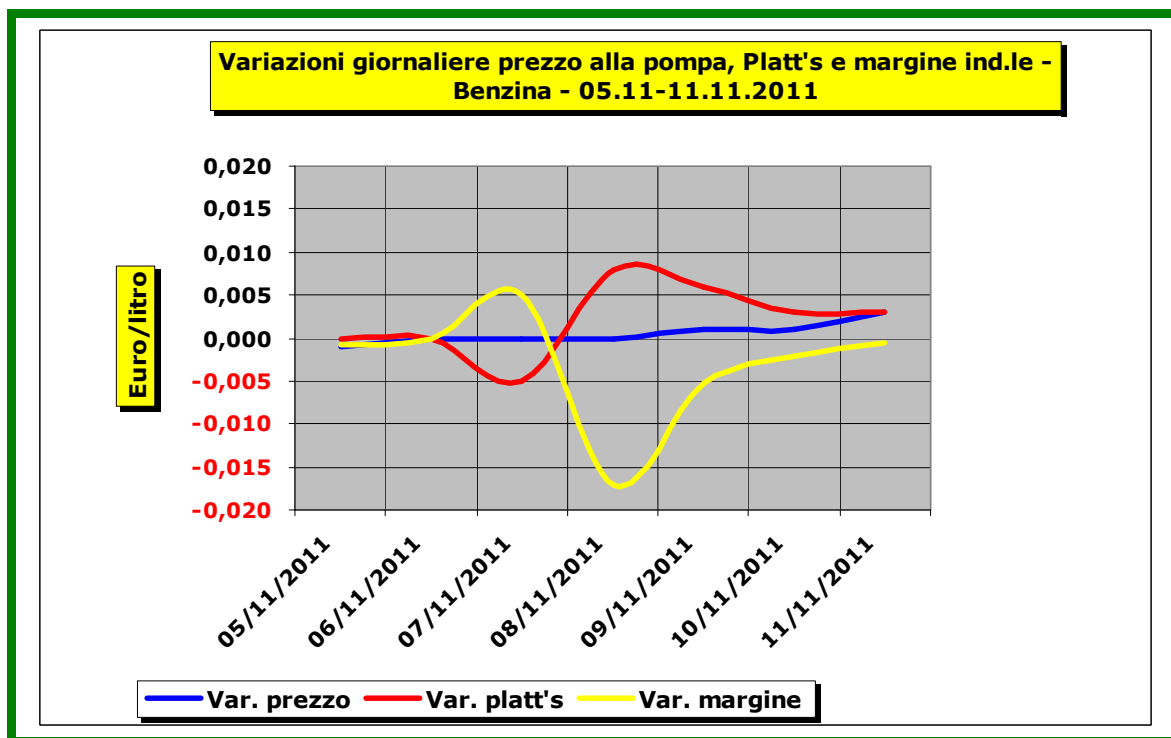
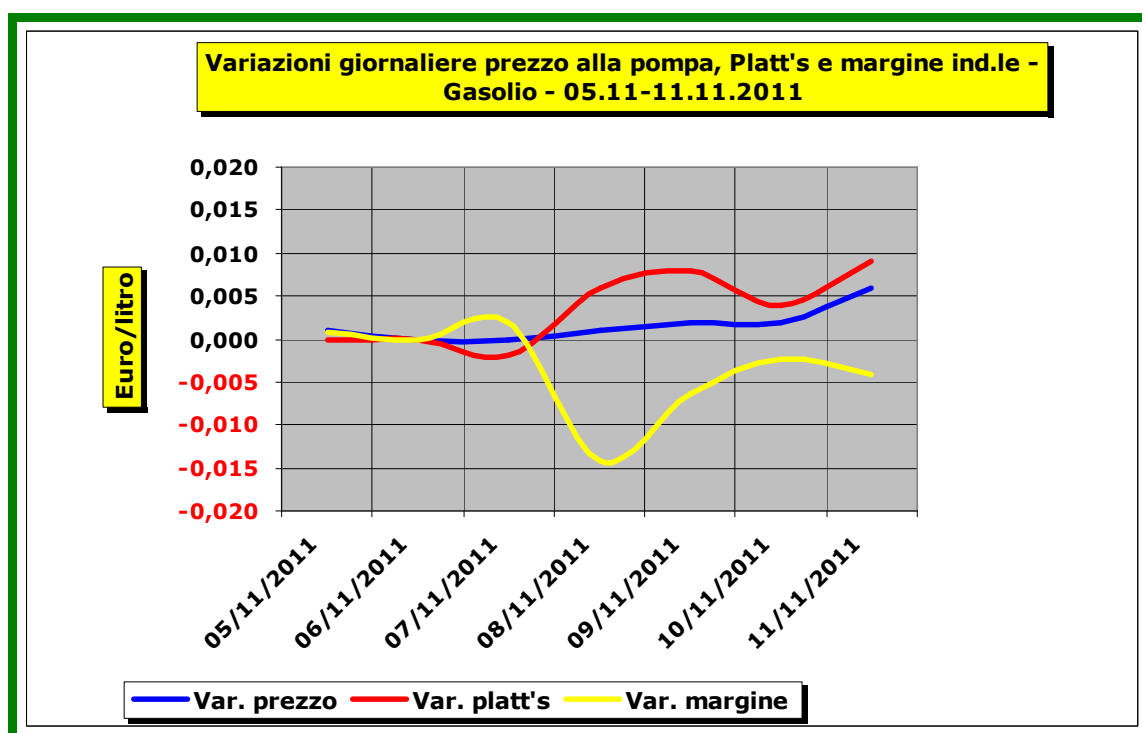


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 05/11/2011-11/11/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (*"metodo della doppia corda"*), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate (*"metodo della sovrapposizione"*), vi sarebbero state, per il periodo dal 5 novembre all'11 novembre 2011, DELLE CONVENIENZE O MENO PER IL CON-

SUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,639 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,633 euro/litro quali si sono registrati con il metodo della "doppia corda"; per il gasolio, 1,556 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,550 euro/litro quali si sono registrati con il metodo della "doppia corda"; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda".**

La media delle ultime cinquantuno settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 5 novembre all'11 novembre 2011 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,1 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,2 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 - Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 05/11/2011-11/11/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
05/11/2011	1,632	1,633	1,547	1,546
06/11/2011	1,632	1,633	1,547	1,546
07/11/2011	1,632	1,627	1,547	1,544
08/11/2011	1,632	1,637	1,548	1,551
09/11/2011	1,633	1,644	1,550	1,561
10/11/2011	1,634	1,648	1,552	1,565
11/11/2011	1,637	1,651	1,558	1,576
MEDIA	1,633	1,639	1,550	1,556
DELTA (***) settimana corrente		-0,006		-0,006
MEDIA (***) 50 settimane precedenti	+0,0015		+0,0017	
MEDIA (***) 51 settimane	+0,0014		+0,0015	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 51 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-11/11/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
MEDIA	+0,001	+0,002

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore